

CALL FOR PAPERS | Zenit. Indagini e ricerche di storia globale

Titolo

Uguaglianza e disuguaglianza nel mondo globale (1950-2020)

Equality and Inequality in the Global World (1950-2020)

Curatore

Federico Paolini

Argomento

Il concetto di disuguaglianza è stato sempre poco praticato all'interno delle scienze sociali, soprattutto per la difficoltà di rispondere a domande come: secondo quali aspetti dovremmo giudicare se le persone sono o non sono uguali? Con quali criteri si possono misurare le implicazioni della disuguaglianza rispetto al benessere? Dopo la crisi del 2008 il tema della disuguaglianza è tornato sulla scena accademica, principalmente grazie alla pubblicazione di opere quali *La grande fuga* di Angus Deaton e *Il capitale nel XXI secolo* di Thomas Piketty. Sulla scia del rinnovato dibattito, gli obiettivi di questo volume sono principalmente due. Il primo è quello di indagare le ragioni che hanno portato a marginalizzare la questione della disuguaglianza: il liberalismo non si è mai spinto oltre il perseguimento dell'uguaglianza delle opportunità e di un livello minimo dell'uguaglianza degli esiti (nella forma di un livello minimo di sicurezza sociale); il socialismo delle democrazie occidentali ha avuto come obiettivo quello di ridurre la sperequazione nella distribuzione dei redditi e delle ricchezze; neppure le società formalmente impegnate nel raggiungimento del comunismo hanno cercato di eliminare la disuguaglianza. La domanda a cui vorremmo provare a rispondere è questa: come mai la disuguaglianza ha sempre faticato ad essere inserita all'interno delle teorie e delle pratiche politiche? Il secondo obiettivo è quello di analizzare il ruolo della globalizzazione economica come motore delle disuguaglianze sia all'interno degli stati nazionali, sia fra i paesi ricchi e quelli in via di sviluppo. Nel contesto della globalizzazione, l'indagine riguarderà gli effetti sperequativi prodotti dallo spostamento del lavoro industriale dai paesi occidentali a quelli in via di sviluppo e dalla progressiva precarizzazione dei contratti di lavoro. Ulteriore oggetto di studio saranno, infine, le relazioni esistenti fra l'aumento della disuguaglianza, la crisi dei partiti di sinistra (o, comunque, progressisti) e l'affermazione di nuovi movimenti politici definiti populistici: queste dinamiche sono dibattute prevalentemente in Europa, ma sembrano essere presenti anche nelle Americhe e in Asia.

The concept of inequality has always been little practiced within the social sciences, especially due to the difficulty of answering questions such as: according to what aspects should we judge whether people are or are not equal? What criteria can be used to measure the implications of inequality with respect to well-being? After the 2008 crisis, the theme of inequality returned to the academic scene, mainly thanks to the publication of works such as Angus Deaton's *The Great Escape* and Thomas Piketty's *Capital in the 21st Century*. In the wake of the renewed debate, the goals of this volume are mainly two. The first is to investigate the reasons that led to the marginalization of the issue of inequality: liberalism has never gone beyond the pursuit of equality of opportunity and a minimum level of equality of outcomes (in the form of a minimum social security); the socialism of Western democracies had as its purpose the reducing of inequality in the distribution of income and wealth; even societies formally committed to achieving communism have not sought to eliminate inequality. The question we would like to try answering is this: why has inequality always struggled to fit into political theories and practices? The second objective is to analyze the role of economic globalization as an engine of inequalities both within nation states and between rich and developing countries. In the context of globalization, the survey will focus on the inequalities produced by the shift of industrial work from Western countries to developing countries and the progressive precariousness of employment contracts. Finally, a further object of study will be the relationships between the increase in inequality, the crisis of the left (or, in any case, progressive) parties and the rise of new political movements defined as populists: these dynamics are debated mainly in Europe, but they also appear to be present in the Americas and Asia.

Istruzioni per la submission dei papers

Lingua: italiano, inglese. I papers possono essere inviati sia in lingua italiana che inglese.

Testo: ogni paper deve essere inviato in formato .doc e non deve superare le 40.000 battute, note e spazi compresi. Il contributo deve essere corredato anche da una bibliografia completa, una breve nota bibliografica dell'autore e un abstract di circa 700 battute.

Immagini: per ogni paper possono essere inserite massimo 3 immagini in formato .tiff, .jpg, .eps, .psd o .pdf e con risoluzione minima di 300 dpi. Per le immagini coperte da copyright è necessario fornire la liberatoria per l'utilizzo e la riproduzione.

Deadline: il termine ultimo per l'invio dei papers è il 30 novembre 2021.

Invio: le proposte devono essere inviate a federico.paolini@unicampania.it e info@tabedizioni.it. (Oggetto della mail: "Uguaglianza e disuguaglianza nel mondo globale" – call for proposal).

Pubblicazione: Il volume sarà edito da tab edizioni (<https://www.tabedizioni.it/>) e pubblicato all'interno della collana Zenit. Indagini e ricerche di storia globale diretta da Federico Paolini (<https://www.tabedizioni.it/shop/books/series/zenit-28?section=collane&order=ordering+desc>).